

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	02/03/2023	36	TRIBUNA DI TREVISO	IMOCO, UN TURNOVER OBBLIGATO COOK, UNICA PANTERA ONNIPRESENTE	SERIE A1	1
2	02/03/2023	35	CORRIERE DI NOVARA	IN PALLEGGIO FORTE PRESSING SU BOSIO	SERIE A1	3
3	02/03/2023	46	IL CITTADINO DI MONZA	VERO SULL'ALTALENA, UN ALTRO KO E DOMENICA C'È SUPER CONEGLIANO	SERIE A1	4
4	02/03/2023	33	TUTTOSPORT (PIEMONTE)	CALENDARIO TUTTO IN SALITA PER IL 4° POSTO	SERIE A1	5
5	02/03/2023	33	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PALLAVOLO FEMMINILE. SCANDICCI E CHIERI AVANZANO IN EUROPA IL VAKIF TROVA MILANO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	6
6	02/03/2023	26	CORRIERE DELLO SPORT	CEV, SCANDICCI È IN SEMIFINALE E PENSA A EGONU	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	7
7	02/03/2023	34	TUTTOSPORT	ISTANBUL TENTA PAOLA POSSIBILE L'ACCORDO	VOLLEY INTERNAZ FEMMINILE	8
8	02/03/2023	32,...	DONNA MODERNA	PAOLA EGONU "HO IMPARATO A ESSERE FORTE ABBRACCIANDO LE MIE FRAGILITÀ"	SEGNALAZIONI	10



VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Imoco, un turnover obbligato Cook, unica pantera onnipresente

Su 34 partite Santarelli ha cambiato 25 sestetti diversi, non si può proprio parlare di formazione tipo. Oggi si saprà l'avversaria dei quarti di Champions

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Parafrasando il celebre modo di dire in ambito sportivo, anzi rovesciandone il senso, Conegliano si potrebbe definire "squadra che vince, anche se cambia". Un po' per scelta, un po' per abbondanza, un po' per necessità Daniele Santarelli ha già raggiunto un altro record nei suoi sei anni da capo allenatore a Conegliano. Su 34 gare giocate e con due mesi e mezzo di stagione ancora davanti, ha schierato ben 25 formazioni differenti. L'anno scorso aveva toccato quota 24 dopo 43 gare, nel 2020/21 "solo" 22, 18 nella stagione interrotta del Covid a 36 partite. Al suo esordio nel 2017, dovendo fare i conti con gli infortuni pesanti di Fabris, Easy, Folie e De Kruijff, si era dovuto limitare a 16 sestetti, due dei quali prevalenti, mentre nel 2018/19 le formazioni scelte erano state 19, una delle quali utilizzata ben 24 volte su 48.

La grande frequenza di

cambiamenti tra una gara e l'altra (solo in Coppa Italia lo stesso starting six è stato riproposto due volte di fila) è stata una delle armi in più a disposizione di Santarelli. Aver costruito un roster di qualità anche per i cambi è stata una scelta giusta, premiata già da tre trofei. In passato, a causa degli infortuni e di un tasso tecnico complessivamente più basso della panchina, le rotazioni sono state minori e limitate solo alle gare più facili. In questa stagione, non priva di acciacchi (Fahr, rientrata a gennaio, e poi in vari momenti Carraro, Lubian, De Kruijff, Gray, Pericati), non è possibile parlare di formazione-tipo.

La combinazione più utilizzata, appena cinque volte, è stata quella con Wolosz, Haak, Squarcini, Lubian, Plummer, Cook e De Gennaro. Ma ben 20 sestetti sono stati utilizzati una volta sola, al netto dei cambi effettuati durante le gare. L'ampia scelta è una possibilità che il coach di Conegliano sta sfruttando fino in fondo. Per sua stessa am-

missione non tutto il piano del turnover sta andando secondo programma. «Se gioco con le titolari e cambio a gara in corso, le titolari non riposano. Partendo, come con Pine-rollo, con un sestetto molto diverso, mi assumo un rischio. Se le cose vanno bene, le titolari riposano, altrimenti no, come domenica. E c'è chi ne avrebbe bisogno».

Tra queste ci sono sicuramente Wolosz, in campo senza sosta nelle 14 gare giocate nel 2023, Haak e De Gennaro, utilizzate ininterrottamente da dicembre, seguite a poca distanza da Plummer e Squarcini. Spicca il dato relativo a Cook, l'unica pantera ad aver disputato tutte le 34 partite della stagione, 9 delle quali partendo dalla panchina. Nelle gestioni di Santarelli resta imbattibile il totale di 50 gare da titolare, senza alcun riposo, di Wolosz nella sua prima stagione in gialloblù. Da qui all'andata dei quarti di Champions League (15 marzo, salvo variazioni) ci sono solo due partite, ma di alto livello, contro Milano, do-

menica in trasferta, e Novara, sabato 11 in casa. Anche se sono partite non decisive per la classifica della regular season, si tratta di test molto importanti in vista dei rispettivi impegni europei e dei playoff per lo scudetto che inizieranno dopo Pasqua. Rendimento, risultato e riposo saranno le parole d'ordine a cui le pantere vorranno sottrarsi.

CHAMPIONS. Conegliano

intanto saprà oggi chi tra Fenerbahçe e Police (ore 16.30, andata 3-2 per le turche) la sfiderà ai quarti di Champions. Nella stessa metà del tabellone Milano affronterà il Vakifbank Istanbul, che ieri ha eliminato a fatica il Lks Lodz. È finita 3-0 (25-23, 28-26, 25-23) con 16 punti di Egonu in due set e 23 di Diouf. Resovia-Le Cannet (andata 0-3), stabilirà l'avversaria dell'Eczacibasi. L'ultimo quarto sarà Stoccarda-Novara. —

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 02.03.2023 Pag.: 36
Size: 377 cm2 AVE: € 4524.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Kelsey Robinson Cook abbraccia la capitana Asia Wolosz

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



MERCATO Poulter ai saluti, la società punta sulla regista di Chieri In palleggio forte pressing su Bosio

Il mercato per la prossima stagione si muove a passi da gigante con le formazioni top italiane e no che cominciano a mettere a segno i propri colpi come Conegliano che ingaggerà **Lanier**, prelevandola da Bergamo, e lascerà libera Gray, che andrà all'Eczacıbası, mentre si sta facendo avanti una voce con **Villani** e **Herbots** che dovrebbero lasciare Chieri e Firenze per approdare alla Savino del Bene, che sta tentando anche purtroppo **Fersino** e attende buone nuove dal tribunale del Tas di Losanna per il riconoscimento di **Antropova** come italiana. Il nodo **Egonu** invece si dipanerà a fine mese quando



OBIETTIVO Francesca Bosio

scadrà l'opzione Vakıf e, nel caso di approdo a Milano, il Vero Volley dovrebbe lasciare

libera **Thompson**. Tra le registe, confermata Lloyd a Busto le voci parlano di Carlini al Galatasaray e una mossa a sorpresa della Igor che starebbe per strappare **Bosio** a Chieri, provando a confermare **Battistoni** lasciando libera Cambi e chiudendo il rapporto in atto con **Poulter**.
E PER L'OPPOSTO VOCI SULL'UNGHERESE SZAKMARY (CUNEO)

Ultimo sussurro in casa novarese, che ha il problema grosso dell'opposto, sarebbe l'arrivo da Cuneo della schiacciatrice ungherese, Greta **Szakmary**, nome già paventato durante il mercato di gennaio.

● a.m.

Data: 02.03.2023 Pag.: 46
Size: 345 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOLLEY/1 Sconfitta casalinga al tie-break contro Scandicci e terza piazza da difendere

Vero sull'altalena, un altro ko E domenica c'è super Conegliano

di **Andrea Gussoni**

■ Prosegue tra un big match e l'altro la stagione della Vero Volley Milano che dopo aver perso al tie-break all'Arena di Monza con la Savino del Bene Scandicci si appresta domenica ad affrontare la Prosecco Doc Imoco Conegliano. L'ultima sconfitta ha complicato e non poco i piani nella corsa al secondo posto, occupato proprio dalle toscane ora lontane quattro lunghezze, ma la squadra del Consorzio oltre a guardarsi le spalle per difendere almeno la terza piazza che permetterebbe di evitare le campionesse d'Italia fino ad un'eventuale finale deve prima di tutto cercare di mi-



Le atlete del Vero Volley Milano in azione. A destra il Vero maschile



Capitan Alessia Orro: «Abbiamo commesso troppi errori e forse abbiamo faticato un po' troppo in ricezione»

gliorare in campo trovando quella continuità che manca di fatto da inizio stagione. I problemi in ricezione e in battuta non sono ancora stati risolti (o almeno lo si è fatto solo in parte a intermittenza pescando dalla panchina Anna Davyskiba e Beatrice Negretti, tra le migliori lo scorso weekend) e anche in attacco Jordan Larson sta faticando a mettere giù la palla. Per fortuna non si può dire lo stesso dell'altra statunitense Thompson che invece da quando è tornata in campo dopo l'infortunio è or-

mai diventata titolare fissa. Anche contro Scandicci è stata la top scorer con 28 punti, con buona pace di Magdalena Stysiak. Miriam Sylla sta facendo la sua parte ma in generale serve un salto di qualità da parte di tutte, come sottolineato dalla capitan Alessia Orro: «Abbiamo commesso troppi errori e forse abbiamo faticato un po' troppo in ricezione. Se non giochi al 100% in tutti i fondamentali, infatti, contro squadre del genere diventa difficile. Le avversarie non ti regalano nulla e noi, anche nelle situazioni

facili, non abbiamo brillato. Contro Conegliano dobbiamo battere bene e ricevere bene se non è difficile competere. Dobbiamo dare qualcosa in più perché questo non basta contro nessuna squadra». Nella partita contro Scandicci, giocata in un'Arena di Monza gremita da oltre 4.000 spettatori (tra cui il regista della Cucine Lube Civitanova Luciano De Cecco), la palleggiatrice sarda è stata costretta ancora agli straordinari visto l'infortunio della sua vice Letizia Camera che ha chiuso in anticipo la sua stagio-

ne a causa della rottura del crociato del ginocchio sinistro. Nelle prossime settimane comunque arriverà a completare il reparto Averie Allard, canadese classe 1999: «Sono felicissima di entrare a far parte della Vero Volley Milano fino alla fine della stagione. La Serie A1 è uno dei campionati più belli del mondo e giocare per me è un sogno che si avvera. Ho sentito grandi cose su una società seria e ambiziosa, farne parte sarà fantastico. Spero di portare energia e dare un contributo alla compagne, garan-



tendo lo spirito competitivo che mi appartiene. Non vedo l'ora di arrivare, conoscere il gruppo e lo staff e vivere questa nuova esperienza». Con tutto il rispetto per la canadese, in chiave mercato è un altro il nome che sta facendo sognare i tifosi, ovvero quello di Paola Egonu. L'opposto veneto a fine stagione lascerà il Vakifbank e la Vero Volley potrebbe così coronare un inseguimento che dura da anni. Resta da battere, anche in questo caso, la concorrenza di Scandicci. ■

Data: 02.03.2023 Pag.: 33
Size: 94 cm2 AVE: € 4606.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



IN CAMPIONATO Calendario tutto in salita per il 4° posto

I prossimi 38 giorni decideranno buona parte della stagione della Reale Mutua Fenera Chieri '76 tra Challenge Cup e campionato. Se in Europa sono solo più due le partite che separano il club del presidente Filippo Vergnano dalla conquista di uno storico trofeo, in serie A1 le biancoblu cercheranno di conservare l'attuale quarto posto in classifica che varrebbe la qualificazione alla CEV Cup, la 2ª competizione per importanza dopo la Champions League. L'eventuale 5ª posizione rappresenterebbe, comunque, il miglior risultato di sempre del Chieri in A1. A oggi la Reale Mutua Fenera ha 2 punti di vantaggio su Novara, ma è attesa da un calendario tutt'altro che semplice. Si parte domenica, ore 17, con l'impegno durissimo in casa di Scandicci, 2ª forza del

torneo. Si proseguirà, domenica 12 marzo alle ore 19.30, con un'altra sfida da brividi al PalaFenera contro le vice campionesse d'Italia del Milano. Quindi due trasferte insidiose: il 18 marzo, ore 18, contro Vallefoglia, mina vagante capace di grandi imprese come di pesanti tonfi, e il 26 marzo, ore 17, sul taraflex del Bergamo che all'andata si era imposto per 3-1. Le ultime due giornate vedranno la Reale Mutua Fenera "arbitro" della lotta salvezza: il 2 aprile, ore 17, Perugia, per poi chiudere la regular season il sabato di Pasqua 8 aprile, ore 20.30, con un derby ad alta tensione a Villafranca Piemonte contro Pinerolo. Da metà mese, quindi, via ai playoff in cui le collinari potrebbero nuovamente incrociare il loro destino con quello di Novara.

E. CA

Data: 02.03.2023 Pag.: 33
Size: 47 cm2 AVE: € 5593.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



PALLAVOLO FEMMINILE

Scandicci e Chieri avanzano in Europa Il Vakif trova Milano

● Scandicci e Chieri avanzano in Europa. La Savino del Bene Scandicci ha battuto anche nel ritorno il Potsdam (Ger) 3-1 staccando così, sotto gli occhi del ct degli Stati Uniti, Karch Kiraly, il pass per la semifinale della Coppa Cev. La sfida sarà contro le turche del THY Istanbul che hanno eliminato Busto Arsizio. Anche Chieri, con la decima vittoria in Europa su 10 gare giocate, è arrivata alla finale della Challenge Cup: in finale troverà le rumene del C.S.M. Lugoj (si giocherà il 15 marzo e il 22 marzo, con ritorno in Romania). In Champions League il Vakifbank Istanbul di Paola Egonu supera il Lodz e si qualifica per i quarti dove incontrerà il Vero Volley Milano (con la gara in andata all'Allianz Cloud in programma il 21 marzo).

Data: 02.03.2023 Pag.: 26
Size: 73 cm2 AVE: € 5256.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



PALLAVOLO

Cev, Scandicci è in semifinale e pensa a Egonu

di **Francesco Gensini**

Dopo il 3-0 dell'andata in Germania, la Savino Del Bene batte 3-1 il Potsdam a Palazzo Wannu (20 punti di Camilla Mingardi) e vola in semifinale di Cev Cup, dove incontrerà il THY Istanbul. Prova di forza delle ragazze di Barbolini, mentre continuano le voci che vogliono Scandicci in concorrenza con Milano per assicurarsi Paola Egonu. «È una delle giocatrici più forti del mondo - le parole del d.g. Francesco Paoletti - però non c'è stata una qualsiasi forma di trattativa. E' pure

vero che Scandicci è un club ambizioso e attento a tutto ciò che propone il mercato al livello più alto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCANDICCI-POTSDAM 3-1 (25-17, 25-14, 22-25, 25-17) - **SCANDICCI:** Belien 4, Zhu 11, Pietrini 4, Yao 3, Washington 9, Antropova 12, Castillo (L), Merlo, Di Iulio, Sorokaite 4, Alberti 5, Mingardi 20, Shcherban 2. **Ne:** Angeloni (L). **All.** Barbolini. **POTSDAM:** Savic 7, Jasper 2, Van Aalen 3, Nemeth 9, Cekulaev 7, Emonts Weihenmaier 9, Reesink (L), Jegdic (L), Dokic 1, Savelkoel 14, Leweling 2. **Ne:** Hetmann, Maase. **All.** Hernandez. **Arbitri:** Kovacevic (Mne) e Husejnovic (Bos). **Durata set:** 22', 20', 28', 23' tot. 1h33'.

CEV FEMMINILE

(quarti, ritorno)

SCANDICCI-Potsdam (Ger) 3-1 (and. 3-0)

CHALLENGE FEMMINILE

(semifinali, ritorno)

CHIERI-Suhl (Ger) 3-1 (and. 3-0)



Paola Egonu, 24 anni, in azzurro ANSA

Istanbul tenta Paola Possibile l'accordo

Restare in Turchia sarebbe la via per dimostrare che la scelta di un anno fa è stata quella giusta

Il Vakif ha ricevuto molti rifiuti. Ora sarebbe disponibile

ad andare avanti con Egonu, però con un taglio dell'ingaggio

Diego De Ponti
TORINO

Milano attende la firma di Paola Egonu. Però l'opposto della Nazionale italiana pensa che sia possibile rimanere a Istanbul. Un mese fa si è delineato uno scenario spet-

tacolare, basato su due cardini fondamentali: la scelta della società turca, allenata da Giovanni Guidetti, di rinunciare al secondo anno di contratto dell'azzurra, e la possibilità del Vero Volley di offrire una piazza molto allettante come Milano. Oggi il quadro si è un po' complicato perché alcune posizio-

Data: 02.03.2023 Pag.: 34
Size: 531 cm2 AVE: € 26019.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



ni non sono più nette come prima. Tutto ruota attorno alle decisioni del VakifBank che sta attraversando una stagione al di sotto delle aspettative, ma comunque ha conquistato il pass per i quarti di Champions dove troverà Milano. Un mese di riflessione, di contatti e sondaggi. Lo stesso ha fatto l'entourage di Paola e chi ne cura gli interessi. Certo, il richiamo di Milano con le sue opportunità, la moda, la televisione, lo spettacolo. Paola ha dato un saggio importante delle sue potenzialità al Festival di Sanremo. Con Gianni Morandi e Amadeus è riuscita a dare ai telespettatori la migliore immagine di sé. Mentre Paola Egonu faceva centro in televisione, il Vakif si guardava attorno. Il problema è che si rivela una ricerca infruttuosa. Resa ancora più amara dal pensiero che le sue rivali sono tutte coperte. Prima ha punta-

to Tijana Boskovic, l'opposta serba campionessa del mondo, in scadenza con l'Eczaci-basi. Sembrava tutto possibile ma la società della giocatrice ha risposto proponendole un contratto faraonico, si dice da più di un milione, e ha blindato il suo gioiello. A maggior ragione in una stagione in cui la squadra può puntare a vincere tanto (titolo turco e Champions League). La seconda mossa è stata quella di cercare la giovane cubana di passaporto turco Melissa Vargas. Il Fenerbahce l'aveva mandata a fare esperienza in Cina, ma ora che è rientrata non vuole lasciarla libera. Impossibile cercare Isabelle Haak che è approdata a Conegliano, dove è stata protagonista delle vittorie della squadra veneta. Su tutte il successo al Mondiale per Club ottenuto proprio contro il Vakif di Paola Egonu.

Dopo un mese di ricerca il Vakif torna alla casella di partenza,

Trattative e ricerca del compromesso terranno banco in questo mese

dopo aver constatato che le sue rivali si sono blindate. Né può valere come soluzione il possibile approdo a Istanbul della giovane russa Vita Akimova che sta facendo molto bene al Volero Le Cannet, ma non ha l'esperienza delle migliori. Il VakifBank quindi ha rivalutato la sua posizione e ha proposto a Paola Egonu il rinnovo del contratto, ma ad una cifra diversa da quella per la prima stagione. Si parla di un milione di euro a stagione che la so-

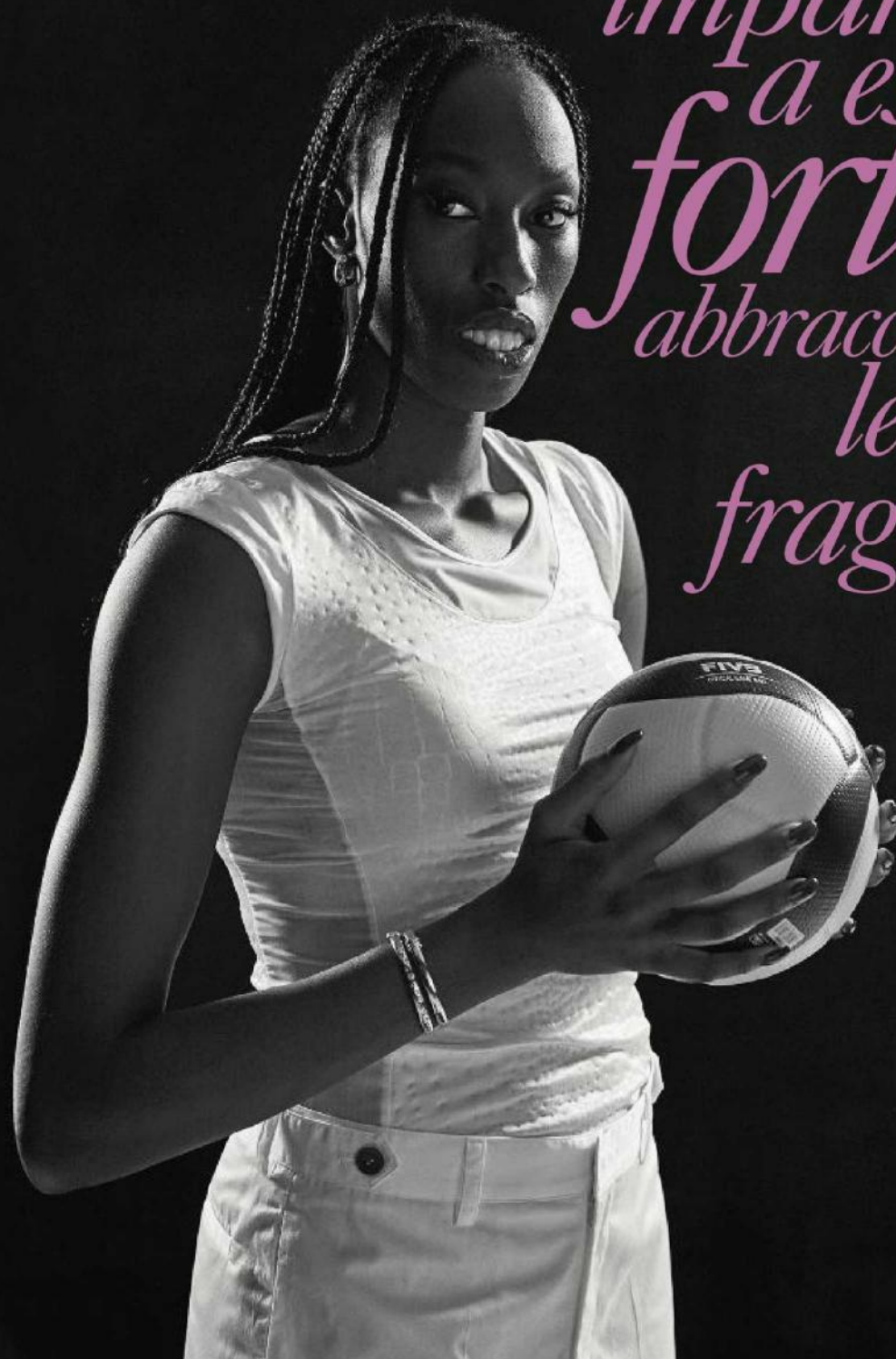
cietà turca vorrebbe rivedere al ribasso. Chi segue gli interessi di Paola ha deciso quindi di attendere gli eventi, magari strizzando l'occhio a Milano, pur tenendo sempre aperto un canale di comunicazione con il Vakif. Perché alla luce di quanto è avvenuto, in questo mese, diventata interessante per Paola una soluzione che le permetta di restare nella capitale turca e rilanciare la sua sfida. Anche per dimostrare che lei è davvero la giocatrice che sposta gli equilibri. Così la definiva il tecnico Giovanni Guidetti, prima dell'approdo a Istanbul, e sarebbe importante per l'opposta azzurra, come giocatrice, dimostrare che quella valutazione era, ed è, esatta. Servirebbe a Paola, al Vakif e anche alla Nazionale azzurra. Servirebbe proprio a tutti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Paola Egonu **Ho**
imparato
a essere
forte
abbracciando
le mie
fragilità

di **Federica Furino**



La campionessa di
volley Paola Egonu
indossa gioielli
Pomellato, brand di
cui è ambassador.



confessioni

DOPO una lunga pausa, prende fiato e dice: «La forza la scopri solo vivendo». Paola Egonu, stella della Nazionale italiana di volley e attivista per i diritti, comincia così, dandosi il tempo di trovare le parole giuste. Continuerà a farlo per tutta l'intervista, pensiero dopo pensiero. Perché le cose vanno dette bene e, anche quando ci provi, non è scontato essere capiti. «Sei forte quando riesci a gestirti, a controllare quello che succede fuori ma soprattutto dentro di te. Io ci ho messo molto tempo». L'argomento non è casuale: la forza delle donne è il tema del video dedicato da Pomellato – di cui Paola è ambassador – all'8 marzo (vedi box in basso). «Le parole contano, e vanno usate per ottenere diritti che sentiamo nostri».

Che cos'è la forza? «Riconoscere di essere in difficoltà, nelle cose brutte e anche in quelle belle, quando ti prende la paura di perderle o quando, nonostante tutti gli sforzi, non vanno come te l'aspettavi. A essere forti si impara».

Lei da chi l'ha imparato? «Dalla mia famiglia. Soprattutto da mia madre che a 20 anni ha lasciato la Nigeria ed è venuta in Italia senza conoscere la lingua e senza altri legami che una zia, per dare una vita migliore ai fratelli e ai genitori».

Le donne forti fanno paura. Capita anche a lei? «Certo. Quando hai obiettivi grandi, devi avere il coraggio di essere la persona che vuoi diventare e questo fa da barriera. Chi supera quella barriera vede anche la vulnerabilità, il dolore, i sacrifici. Tanti però si fermano all'aspetto più scintillante e non capiscono perché una persona con una vita come la mia, in apparenza bella e facile, si ritrovi a parlare di certe cose, a "fare quella che soffre", l'attivista».

Perché lo fa? «Perché se ci fosse stato qualcuno così quando ero una bambina mi avrebbe dato coraggio di superare tutte le piccole difficoltà che stavano tra me e i miei sogni».

Quanto è stato difficile arrivare dove voleva? «Ci è voluto un lunghissimo lavoro su me stessa, probabilmente lo stesso di tante donne che infrangono il soffitto di cristallo. E poi anche dopo, perché quando cominci ad avere successo, la fragilità non ti è più concessa. Io rivendico il diritto a essere vulnerabile. Piangere è la libertà più grande».

La misura del successo qual è? «Le vittorie nello sport, sapere di aver fatto bene il tuo lavoro e avere il rispetto degli altri. Ma non solo. Quando un mese fa la donna delle pulizie di un palazzetto mi ha detto: "Tu sei quella che parla dei nostri diritti", ho pensato: ecco, il successo è questo».

Quanto razzismo c'è in Italia? «Dipende molto da dove

guardi. Quando andavo a scuola a Milano, ragazzi italiani da generazioni ce n'erano pochi nella mia classe. Nel paese dove sono cresciuta, in Veneto, l'integrazione era più difficile. Le cose stanno lentamente migliorando, ma razzisti in giro ce ne sono tanti».

Sul palco di Sanremo ha detto: «Mi sono punita con una visione sbagliata di me stessa». «Mi riferivo a quando, per difendermi dal dolore, metto il silenziatore alle emozioni. Le mie debolezze diventano un bersaglio facile per chi mi vuole ferire, ogni volta che succede sento una piccola vergogna per essermi esposta. Così mi chiudo. E faccio un torto a me stessa».

Con le compagne di squadra c'è più competizione o sorellanza? «Sorellanza. Anche se la sintonia la senti più facilmente con chi ti somiglia. Divido le persone tra razionali ed emotive, e io sono tra le seconde. Capisco meglio chi, se c'è un momento di difficoltà, non ci dorme la notte come me».

Per le donne il denaro resta un tabù. A lei quanto interessa? «Mi interessa nella misura in cui è uno strumento per far vivere bene la mia famiglia. Mia sorella si laurea tra qualche mese e sono felice di aver potuto pagarle gli studi».

Quest'anno gioca in Turchia, nel VakifBank. L'hanno accusata di averlo fatto solo per l'ingaggio. «Se bastasse il denaro, non soffrirei come soffro perché i risultati non arrivano. Detto questo, la ragione principale per cui ho scelto questa carriera è stata la possibilità di aiutare la mia famiglia. Abbiamo avuto lunghi momenti di difficoltà, non mi vergogno a dirlo, periodi in cui abbiamo dovuto rinunciare a tante cose. E ora dare ai miei quelle cose è la molla che mi fa superare le difficoltà. Viziare i miei fratelli mi fa stare bene».

Un diritto di cui sente la mancanza? «La maternità delle atlete resta un tema aperto. La maggior parte rimanda per paura di non farcela. Ai maschi questa scelta viene risparmiata. Possono avere tutto: figli e carriera».

Lei un figlio lo vorrebbe anche adesso? «Moltissimo. Farli quando sei più matura ha i suoi vantaggi, ma io vorrei godermeli mentre sono giovane. Ho paura di rimandare e non trovare più il momento giusto. E ogni tanto penso che farebbe bene anche alla mia carriera, aiuterebbe a vivere certe difficoltà con meno trasporto».

La fama aiuta oppure ostacola l'amore? «Dipende dalla persona che hai vicino. Se c'è un obiettivo comune e l'ambizione di raggiungerlo, che uno abbia più successo dell'altro non è un problema. Ci si aiuta a diventare la versione migliore di noi stessi».

Una persona così l'ha trovata? «Ci sto ancora lavorando. E infatti sono di nuovo single. Però finalmente ho capito che voglio una relazione importante».

La Turchia è ridotta in macerie, il campionato è fermo. Come vive questi giorni? «Ho cominciato a pensare che la vita è adesso e non possiamo sprecarne neanche un grammo, perché non sappiamo che cosa ci porterà il domani».

L'Italia le manca? «Molto. Nel bene e nel male, per me, è casa. E prima o poi tornerò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In nome della libertà

PAOLA EGONU è tra le protagoniste - con la star di Hollywood Jane Fonda, la scaltrice iraniana Nasim Eshqi, l'attrice americana Joey King - del nuovo video Pomellato for Women. Una campagna di sensibilizzazione per la libertà che sarà lanciata l'8 marzo, Giornata internazionale dei diritti della donna. «Le nostre libertà in quanto donne continuano a essere minacciate. Veniamo repressate, sminuite, messe a tacere, uccise» dice Sabina Belli, ceo del brand, che nel 2023 si impegna anche in una campagna di beneficenza per le donne sopravvissute alla violenza domestica.

COURTESY POMELLATO

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

02/03/23	Resto del Carlino Modena	3 Intervista ad Alberto Casadei - Valsa Group e la volata finale, il ds Casadei: «Clima sereno siamo pronti» - Casadei lancia Rousseaux: «È il suo momento»	<i>Trebbi Alessandro</i>	1
02/03/23	Messaggero Latina	59 La Top torna in campo domani arriva Piacenza	<i>Coppola Gaetano</i>	3
02/03/23	Corriere Adriatico Macerata	30 Lube, serve piu grinta in casa	<i>Pascucci Gianluca</i>	4
02/03/23	Resto del Carlino Macerata	5 Intervista a Gianlorenzo Blengini. Lube, Blengini: «Questo sestetto sta funzionando» - Blengini: «Questo sestetto funziona Anzani sta bene, sono contento»	<i>Scoppa Andrea</i>	5
02/03/23	Gazzetta di Modena	32 Casadei: «Valsa Group pronta per il rush finale»	<i>Amaduzzi Mattia</i>	8



VOLLEY

Valsa Group e la volata finale, il ds Casadei: «Clima sereno, siamo pronti»

Trebbi all'interno

Casadei lancia Rousseaux: «È il suo momento»

Il ds della Valsa Group verso la partita contro Monza senza Ngapeth: «Sfida importante, c'è un ottimo clima». No comment sul mercato

di **Alessandro Trebbi**

Nonostante le voci già uscite sull'acquisto di Sapozhkov, la cessione di Lagumdzija alla Lube, l'arrivo di Davyskiba e le offerte di Ankara per Ngapeth, il direttore sportivo della Valsa Group Alberto Casadei rimane abbottonatissimo, come da tradizione anche del suo predecessore, Andrea Sartoretti: «Mercato? Non parlo di nulla perché dobbiamo essere concentratissimi su questo finale di stagione, parlerò e svelerò tutto appena caduta l'ultima palla». Parola allora soprattutto al campo, con la sfida contro Monza ormai vicinissima e che sarà vissuta senza Earvin Ngapeth.

Casadei, un match importante e l'occasione, finalmente, di testare Rousseaux?

«La partita di domenica è molto importante, all'interno di un rush finale fondamentale in regular season. Non avremo Ngapeth, lo sappiamo, ma ci sarà Rousseaux in campo e personalmente sono molto contento di poterlo vedere in una gara ufficiale. In palestra c'è un ottimo clima».

Si sono sfruttate queste due settimane per lavorare fisicamente?

«Sì, l'occasione era propizia e quindi abbiamo messo i carichi di lavoro per il periodo che ci aspetta. Sono fiducioso, anche e soprattutto per l'aria che si respira al palasport».

La Final Four di Coppa Italia ha svelato le carte sul merca-

to. Può dirci qualcosa riguardo la posizione di Gianì o sui giocatori al centro delle voci?

«Sì, come tutti gli anni la Coppa Italia scoperchia i rumors. È bello leggere tantissime notizie ed ipotesi, ma noi stiamo cercando di lavorare a trecentosessanta gradi su tutto, tutti i reparti, tutte le situazioni che devono essere valutate e considerate per il nostro percorso, un percorso fatto di enormi sacrifici a cui vogliamo dare un grande valore con le azioni in campo. Del futuro parlerò a stagione finita».

Almeno può dirci qualcosa sulle 'consultazioni' con Earvin Ngapeth e le offerte per lui dalla Turchia?

«Stiamo parlando molto in questi giorni, la cosa più bella che posso dire è che sono tutti confronti in grande armonia. Io ed Earvin, da ex compagni di camera quando giocavo, ce lo siamo ripromessi con grande trasparenza. Sono orgoglioso anche della società».

Torniamo allora un attimo al campo: a Belchatow regna il caos, voi come vivete la vigilia della semifinale di Coppa Cev?

«Alla fine conta solo il campo, poi i rumors arrivano, anche noi sappiamo che lo Skra sta vivendo una stagione molto complicata per vari motivi. Però la Coppa Cev ci aveva lasciato un marchio lo scorso anno, dal quale abbiamo voluto e vogliamo trarre insegnamento. Non dobbiamo sottovalutare nulla».





Il direttore sportivo della Valsa Group Alberto Casadei

La Top torna in campo domani arriva Piacenza

VOLLEY

Pronti a tornare in campo. Dopo la pausa per la disputa di Coppa Italia, vinta da Piacenza, i ragazzi della Top Volley Cisterna si stanno preparando all'ultima partita casalinga della stagione. Un saluto che per alcuni (sicuramente il tecnico Fabio Soli, l'opposto Dirlic, il martello Kaliberda e il libero Catania) sarà un addio, visto che sono già piazzati per la prossima stagione. Per gli altri non è ancora deciso, potrebbe essere un arrivederci ma è ancora presto per fare previsioni. Ci sono contatti in corso e come sempre a fare le prime mosse sul mercato e ad avere le prime scelte, sono i club più ricchi. Ancora una volta la Top Volley è stata per alcuni una vetrina per staccare il passo per salire ai piani più alti e la società fatica a tenersi stretti i protagonisti di una stagione, allettati da ingaggi che Cisterna non può permettersi. E' la dura legge dello sport. L'ultimo avversario casalingo per la Top Volley è proprio quella Piacenza che stringendo la Coppa Italia che ancora odora di nuovo scende a Cisterna per conquistare punti preziosi per la sua posizione finale in classifica a fine play-off. Play-off che Baranowicz e compagni hanno accarezzato e che ormai sono considerati un sogno infranto. Certo, dice coach Soli, «finché la matematica non ci condanna, è giusto lottare seppure con la consapevolezza che non basterà vincere le ultime due partite». Già perché per entrare nei primi otto bisognerà battere da tre Piacenza e Verona sperando che Monza o Milano per-

dano le loro, di partite. E a proposito di Baranowicz, non è ancora certo se il capitano della Top Volley potrà essere in campo, a causa di un problema muscolare che lo aveva costretto a saltare il match con Perugia lasciando al suo vice Michael Zanni l'onere e l'onore di debuttare da titolare proprio nella partita più difficile contro i campioni del Mondo. «Incontreremo una Piacenza diversa da quella del girone di andata - ammette il centrale Andrea Mattei - più rodata e molto carica per la recente vittoria di Coppa Italia per la quale faccio i complimenti. Cercheremo di sfruttare il fattore campo e metteremo in campo le nostre armi migliori per dare battaglia a una corazzata di campioni. Cercheremo di restare concentrati e di sfruttare tutte le occasioni. Siamo dispiaciuti perché penso che ci saremmo meritati i play-off, però ci crederemo finché ci sarà una possibilità».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Top Volley Cisterna torna a giocare in casa domani



Superficie 10 %

LUBE, SERVE PIU GRINTA IN CASA

All'Eurosuole Forum sono stati conquistati 18 punti però ne sono stati lasciati agli avversari ben 12. Milano in trasferta è un pericolo, Civitanova dovrà prestare attenzione nello scontro diretto di sabato

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA L'ultima partita casalinga di regular season è ormai alle porte: sabato alle 18 la Cucine Lube ospiterà Milano ed allora è anche tempo di bilanci. Perché poi inizieranno le partite del "dentro o fuori". L'Eurosuole Forum, il tempio del volley che da tre anni consecutivi indossa i panni tricolori dei campioni d'Italia come testimonia il monodiflex tricolore del campo da gioco, è davvero la roccaforte di capitano De Cecco e compagni? I numeri dicono di no. Aldilà della cocente eliminazione ai quarti di finale della Del Monte Coppa Italia, proprio per mano di Milano, che sabato arriverà all'Eurosuole Forum, nelle precedenti dieci giornate tra le mura amiche la Cucine Lube ha totalizzato: 18 punti lasciando per strada ben 12. Infatti all'Eurosuole Forum la Cucine Lube ha incassato ben quattro sconfitte: tre senza raccogliere punti: contro Perugia, Monza e Trento, ed ha perso il tie break contro Padova. Ha vinto pieno contro Modena, Verona, Siena, Taranto e Cisterna, ed è reduce dal tie break, in rimonta contro Piacenza, fresca vincitrice della Del Monte Coppa Italia.

Il pericolo

Dal canto suo la formazione di Roberto Piazza, al centro dei rumors di volley mercato come del resto i cucinieri, ha vinto al tie break a Monza, Modena e perso a Perugia, Cisterna, Verona, Piacenza. Milano ha vinto a Padova, Trento, Taranto e Siena. Le due formazioni arrivano allo scontro diretto per un posto in sicurezza nella griglia dei playoff scudetto con gli stati d'animo contrapposti.

Il successo interno su Piacenza, in rimonta da 0-2 fino al tie-break vincente, e la vittoria di sabato a Siena, hanno infuso fiducia e spirito di forte consapevolezza nei propri mezzi alla squadra di Chicco Blengini che in questi giorni sta torchiando i suoi consapevole del fatto che poi ci sarà anche la Champions e quindi tra viaggi e partite ci sarà poco tempo per allenare. I giocatori stanno entrando in modalità playoff e tutto viene svolto in funzione dell'ultima ed accattivante fase della stagione. Ci sono cose ancora da migliorare ma altre che stanno trovando delle convincenti soluzioni. Non si parla solo ed esclusivamente di ricezione o fase muro e difesa ma di tanti piccoli aspetti che il coach sta limando con la collaborazione e lo spirito di sacrificio del gruppo. Paradossalmente la sconfitta di Perugia, piazza divenuta bollente dopo il flop di coppa Italia, è stata un bel toccasana per l'ambiente pallavolistico perché Piacenza ha dimostrato che la formazione umbra è battibile.

Gli infortuni

Dall'altra parte della rete la Cucine Lube sabato troverà una Milano ancora stordita per lo scoppolone rimediato in coppa Italia. Nella semifinale persa contro Trento capitano Piana e compagni hanno assaporato la concreta possibilità di centrare una storica finale prima di subire la rimonta della formazione trentina che era sotto 0-2. Molto ha influito anche l'infortunio occorso ad Ishikawa. Nel comunicato stampa della società meneghina, uscito nel post partita, si parla di crampi mentre secondo i ben informati il talentuoso schiacciatore giapponese è in forte dubbio anche per il match di sabato.

Gianluca Pascucci



La Lube sabato è attesa dallo scontro diretto con Milano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 32 %



PALLAVOLO

00004

Lube, Blengini: «Questo sestetto sta funzionando»

Il coach: Anzani adesso sta giocando bene, normale avere alti e bassi durante la stagione

All'interno

Blengini: «Questo sestetto funziona Anzani sta bene, sono contento»

Il coach della Lube: ultimamente Bottolo gioca meglio quando subentra, ma non divido titolari e riserve

CIVITANOVA

di **Andrea Scoppa**

Le sfide tra Civitanova e Milano in questa stagione sono sempre particolari, dotate di qualcosa che le rende più frizzanti. All'andata si giocò stranamente a Monza e di lunedì (1-3), poi a fine dicembre la sfida è valsa la final four di Coppa Italia e l'Allianz per il secondo anno di fila ha fatto l'exploit (1-3). Il terzo incrocio varrà tanto invece in chiave playoff: il 4° posto per i campioni d'Italia; l'accesso e forse il 7° per i meneghini. Ci avviciniamo al match di sabato all'Eurosuole Forum chiacchierando con il condottiero della Lube, Gianlorenzo Blengini.

Coach, dopo esperimenti dovuti alla rivoluzione estiva, nelle ultime 3 uscite vincenti non ha mai modificato il sestetto. Fatta la scelta per i playoff?

«Sì, più o meno dai. Chiaro che tutto appare più regolare anche perché non abbiamo avuto le coppe dove non ci sono vincoli di formazione. Comunque questo sestetto sta funzionando».

Nikolov ha già detto che non gli piace, ma potrà mai essere usato opposto?

«No lui è un posto4, l'ho schierato opposto nelle prime gare solo perché Yant era appena tornato e quindi ho impiegato Ivan in ricezione».

Tra chi sta tornando lui ultima-



Superficie 52 %

mente c'è Anzani, è d'accordo?

«È normale che un atleta possa avere alti e bassi nella stagione, specie se ti alleni o giochi sempre con la Nazionale e non ti fermi mai. Spesso per statistica, il calo avviene tra dicembre e gennaio. Qualche tifoso lo interpreta come mancanza di impegno o altro, ma è solo fisiologico e accade in ogni squadra che ha nazionali e capita anche in altri reparti dove magari si nota meno. Ora sta facendo bene e ne siamo contenti».

Bottolo aveva steccato da titolare nel 2023, invece ha fornito un buon contributo dalla panchina. Può diventare una sorta di 7° uomo?

«Vero, ultimamente gioca meglio quando subentra, ma non mi piace fare conclusioni, sono episodi. A me poi in questa squadra non piace dividere titolari e riserve, l'ho sempre detto».

Sabato un successo da tre punti darebbe il 4° posto matematico. Lei è il coach con più scudetti vinti alla Lube (3), però Milano è una sorta di bestia nera, almeno in Coppa Italia...

«L'Allianz è team scorbutico e per poco non eliminava Trento in semifinale. Anche per loro sabato è importante, perché devono conquistare i playoff e magari evitare l'8° posto che significherebbe ritrovarsi contro Perugia. Sarà la prima gara di un marzo con una posta altissima poiché martedì saremo ad Ankara per l'andata dei quarti di Champions League».

Se mancasse Ishikawa sarebbe un bell'aiuto...

«Per uscire durante una semifinale, dove stava giocando alla grande, deve essere una roba seria. Ci prepariamo nel caso giochi Ebadipour, comunque pedina di livello internazionale, atleta affidabile».

Come quinta e quindi rivale nei quarti meglio Verona di Piacenza?

«Per una squadra come la nostra che ha un margine di crescita che non si concluderà in questa stagione, ritengo non opportuno pensare chi sarebbe meglio affrontare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianlorenzo Blengini con Simone Anzani

Casadei: «Valsa Group pronta per il rush finale»

**«Ngapeth attirato da sirene turche? Ora dobbiamo pensare solo al campo»
Pope torna in palestra**

di **Mattia Amaduzzi**

Nonostante le numerose voci di mercato che circolano intorno a Modena Volley, il direttore sportivo Alberto Casadei preferisce pensare al campo e alle prossime sfide che attendono i canarini. Si comincia con la Vero Volley Monza, «una sfida molto importante» a detta del dirigente, match nel quale non ci sarà Ngapeth, squalificato. Al suo posto ci sarà Thomas Rousseaux. «Sono molto contento di vederlo in partita. In queste settimane ho seguito gli allenamenti e trovo che ci sia un ottimo clima. Abbiamo approfittato della pausa per poter fare un lavoro fisico ad hoc per arrivare nel modo giusto al periodo che ci aspetta». L'attenzione però non può non essere rivolta anche al mercato, con Valsa Group al centro di numerose trattative. «La Coppa Italia, come tutti gli anni, scoperchia le voci. E' bello leggere tanti scoop, notizie e ipotesi, ma noi in realtà stiamo cercando di lavorare a 360 gradi, facendo valutazioni in ogni reparto. Non parlerò di mercato, siamo concentrati sul finale di stagione, per noi importantissimo. Stiamo portando avanti un percorso fatto di grande sacrificio, al quale vogliamo dare un grande valore sul campo. Mi piace poter parlare del futuro, ma lo farò quando cadrà l'ultima palla della stagione. Lì sarò a completa disposizione, e ci saranno tutte le risposte. Stiamo tenendo conto, però, di tutto quello che di buono è stato fat-

to». Tra i giocatori in dubbio c'è Earvin Ngapeth. Lo schiacciatore francese, nonostante abbia ancora un anno di contratto, sembra sia attirato dalle sirene provenienti dalla Turchia. «La cosa più bella, che posso dire, è che stiamo parlando molto e in totale armonia. Ce lo siamo promessi io ed Earvin, essendo ex compagni di camera. Questo mi rende molto orgoglioso, anche della società di cui faccio parte».

Il focus dunque di Modena Volley è rivolto verso il finale di stagione, al cui interno la Coppa Cev occupa uno spazio importante. Dalla Polonia rimbalza la notizia che i giocatori dello Skra Belchatow stiano pensando ad uno sciopero. Sembra, infatti, che ci siano problemi tra lo sponsor PGE e la società, con il conseguente mancato pagamento degli stipendi. I giocatori dunque, tra cui spiccano Atanasijevic e Lanza, minacciano di non partire per la trasferta al Palapanini. «Sappiamo che stanno vivendo una stagione parecchio tribolata per varie vicende, ma alla fine conta il campo. La Coppa ci ha lasciato un timbro dall'anno scorso, dal quale vogliamo trarre insegnamento. Non dobbiamo assolutamente sottovalutare avversari che conoscono bene sia l'ambiente che gli stessi nostri giocatori. Per la prima volta giocheremo la prima gara in casa e la sfida decisiva fuori. Dovremo avere perciò una grande attenzione per il prossimo incontro».

Intanto in palestra si rivede Lorenzo Pope. Lo schiacciatore australiano è reduce da un lungo infortunio e potrebbe dunque tornare presto a disposizione. ●



Alberto Casadei Il direttore sportivo di Modena Volley ha glissato sulle questioni legate al mercato soffermandosi solo sugli obiettivi stagionali

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Superficie 30 %